

Bando SWICh - Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1i.1. Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione



1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	5
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	6
1.3 Dotazione finanziaria.....	7
1.3.1 Dotazione complessiva.....	7
1.3.2 Dotazione per categoria progettuale.....	7
1.3.3 Trasferimento della dotazione.....	8
1.3.4 Soggetto gestore del Bando.....	8
2. CONTENUTI.....	9
2.1 Beneficiari e requisiti id partecipazione.....	9
2.1.a Beneficiari.....	9
2.1.b Requisiti di partecipazione.....	11
2.2 Aree tematiche.....	16
2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico.....	16
2.4 Tipologie di investimenti.....	18
2.5 Rispetto del principio DNSH.....	23
2.6 Immunizzazione degli effetti del clima.....	25
2.7 Effetto di incentivazione.....	26
2.8 Costi ammissibili.....	26
2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto.....	29
2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	30
3. PROCEDURE.....	31
3.1 Come presentare la domanda.....	31
3.2 Come viene valutata la domanda.....	34
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	37
3.4 Come rendicontare le spese.....	39
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	41
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	41
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	43
3.7.1 Proroghe.....	43
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	43
3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri.....	44
3.8 Termini del procedimento.....	44
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	46
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	46
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	46
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	46
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	47
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	48
5.2.1 Cause di revoca totale.....	48

5.2.2 Cause di revoca parziale.....	49
5.2.3 Effetti della revoca.....	50
5.3 Sanzioni amministrative.....	50
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	51
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	51
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	52
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	52
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	53

ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 - Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 - Griglie dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili – PR PIEMONTE FESR 2021/2027 (approvata con D.D. n. 277 del 29/06/2023) reperibile al link: <https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/MODULISTICA%20PR%20FESR/PR-FESR-21-27-GUIDA%20UNICA-%20RENDICONTAZIONE-COSTI.pdf>

Allegato 7 - Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Allegato 8 - Sistemi prioritari di innovazione (SPI) e Traiettorie di sviluppo e relativi campi di applicazione

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione generale

Il presente Bando denominato SWICh (Support of the Whole Innovation Chain) “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione” disciplina l’accesso alle agevolazioni previste in attuazione della PRIORITA’ I – RSI, competitività e transizione digitale, OBIETTIVO SPECIFICO I.1i - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate, Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione. Con tale Azione si intende rispondere, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l’innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti, ossia alla Priorità I “competitività e transizione digitale” nell’ambito della quale si intende dare applicazione, in particolare, alla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3), con la quale si identifica il perimetro entro il quale dovranno collocarsi i progetti da finanziare.

Elemento cardine di tutta la nuova programmazione europea, la S3 ne costituisce quindi una delle Condizioni Abilitanti¹ con riferimento all’Obiettivo strategico di policy (OP)1 "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa" entro cui si inquadra il presente bando, ponendo al centro le tre componenti trasversali dell’innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) con rispettive direzioni, sulle quali dovranno ricadere, in maniera motivata, i progetti di innovazione e ricerca che saranno sostenuti, e orientando le risorse verso sei sistemi prioritari (aerospazio; mobilità; manifattura avanzata; tecnologie, materiali e risorse verdi; food; salute) che costituiscono il quadro delle aree tecnologiche di specializzazione da prendere a riferimento, a loro volta articolate in misura più dettagliata in specifiche traiettorie tecnologiche e campi di sviluppo dei Sistemi Prioritari individuati.

Il presente bando tiene, altresì conto, di alcuni documenti strategici regionali sui temi ambientali, che contribuiscono a orientare le politiche di sviluppo verso obiettivi di sostenibilità e crescita economica compatibile, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)² e la Valutazione d’Incidenza (VINCA)³.

1 Come previsto dal combinato disposto dell’articolo 15 e dell’allegato IV del Regolamento sulle Disposizioni Comuni (c.d. Regolamento RDC) 22.

2 Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>.

3 Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza>.

In particolare, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)⁴ introduce nuove modalità per orientare e definire le politiche regionali al fine di assicurare il disaccoppiamento tra crescita economica e suo impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti per la crescita economica, ambientale e sociale, individuando sette macroaree strategiche (MAS), tra cui, in particolare, la MAS 1 "accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità", al cui raggiungimento concorre il presente bando.

Con DGR n. 19-6962 del 29 maggio 2023 è stata approvata la scheda di misura i cui indirizzi fondamentali hanno tenuto conto del confronto partenariale locale, di alcune lezioni apprese dalla passata programmazione FESR, del nuovo contesto normativo comunitario e nazionale, ed infine degli indirizzi complessivi delle policy regionali in materia di politiche di sviluppo. Sulla base dei predetti elementi, è stata prevista un'articolazione che prevede due Linee di intervento, a loro volta ripartite in due ulteriori categorie progettuali, al fine di offrire la più vasta copertura a tutte le fasi della ricerca e sviluppo, a partire da quelle caratterizzate da una minore prossimità al mercato, sino a quelle volte alla valorizzazione economica e industriale, definendone i requisiti minimi, e di individuare una più ampia platea di beneficiari e relative intensità di aiuto, prevedendo in particolare la sistematizzazione degli schemi di supporto previsti dalla precedente programmazione.

1.2 Obiettivi e finalità

Il presente Bando intende supportare le attività di ricerca industriale⁵, sviluppo sperimentale⁶ e innovazione⁷ delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale. Il Bando sostiene in particolare senza soluzione di continuità le attività lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, ivi incluse quelle "intermedie" di valutazione della fattibilità tecnica, economica e di mercato (*industrial and market viability*) a raccordo della fase di sviluppo/progettazione con la successiva fase di produzione e commercializzazione e propedeutiche/funzionali all'assunzione delle relative decisioni di investimento.

Al fine di favorire la continuità del sostegno ai programmi di R&S ed una maggiore efficacia nella programmazione dei suddetti programmi da parte delle imprese, la Misura prevede programmaticamente l'attivazione di sportelli a cadenza annuale con dotazione finanziaria riservata. Il presente Bando costituisce il primo sportello, con una dotazione di € 80.000.000 come meglio specificato al successivo paragrafo 1.3.

Lo schema di supporto in oggetto presenta dunque il duplice obiettivo di sostenere:

4 Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>.

5 Per la definizione di ricerca industriale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

6 Per la definizione di sviluppo sperimentale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

7 Per la definizione di innovazione, si veda l'Allegato 2 al Bando.

- 1 lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte;
- 2 nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera. La misura rivolge pertanto particolare attenzione anche al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

Al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti e orientare il corretto posizionamento delle progettualità nell'ambito dello schema di supporto previsto, il Bando risulta articolato in due Linee di intervento, caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, e specificatamente:

- Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“*R&D challenges*”). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 1 individua quale target prioritario l'effettivo livello di innovatività e la qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, a prescindere dalla già acquisita validazione/conferma della fattibilità tecnico-economica in sede di avviamento industriale/commerciale, della traducibilità in concrete e sostenibili opportunità di business e delle correlate decisioni di investimento;
- Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata configuranti un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“*Production & Market challenges*” – “*P&M challenges*”). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 2 individua quale target prioritario la fattibilità tecnico-economica dell'implementazione a livello industriale (*industrial viability*), il *market fit*⁸ e l'effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo, ovvero la configurabilità di una credibile e sostenibile opportunità di business (*market viability*).

1.2.1 Indicatori di output e risultato

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico OS i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate del PR FESR 2021/2027.

Indicatori di output

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)

⁸ Per “market fit” si intende la misura in cui un prodotto o servizio, è in grado di soddisfare i bisogni di uno specifico mercato.

RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

Indicatori di risultato

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
RCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

La presente misura contribuisce altresì alle priorità della MAS 1 “Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte”.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

- Numero di progetti finanziati riconducibili alla CTI della transizione ecologica;
- Investimenti totali mobilitati;
- Investimenti mobilitati riconducibili alla CTI della transizione ecologica;
- Numero imprese afferenti al SPI “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi”;
- Investimenti afferenti al SPI “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi”.

1.3 Dotazione finanziaria

1.3.1 Dotazione complessiva

La dotazione programmatica complessiva del bando è di € 80.000.000.

Eventuali domande eccedenti la dotazione finanziaria del presente Bando non verranno poste in lista di attesa (fatto salvo quanto disposto al successivo punto 1.3.3) e potranno presentare nuovamente domanda a valere sulle successive edizioni dal Bando, senza maturare su queste ultime alcun diritto di ammissione a contributo.

1.3.2 Dotazione per categoria progettuale

A ciascuna categoria progettuale è assegnata la seguente quota di dotazione:

1.a - Small-mid challenges: 9.600.000

1.b – Big challenges: 25.800.000

2.a – P&M challenges in forma collaborativa: 15.000.000

2.b - P&M challenges in forma singola: 9.600.000

I restanti € 20.000.000 costituiscono **“riserva integrativa”** e saranno allocati, con appositi provvedimenti, sulle singole categorie in base al grado di assorbimento delle risorse integrando le quote programmaticamente ripartite e sopra indicate.

Le risorse finanziarie saranno rese disponibili tramite l’apertura di uno sportello, valido per le quattro categorie progettuali, le cui modalità di accesso per la presentazione delle domande di agevolazione sono descritte al paragrafo 3.1.

1.3.3 Trasferimento della dotazione

Al raggiungimento del totale teorico assorbimento della quota di dotazione finanziaria assegnata alla singola categoria progettuale, maggiorata di un 30% di richieste di agevolazione, con determinazione dirigenziale verrà disposta:

- la sospensione dello sportello per la categoria progettuale per la quale si sia verificato suddetto overbooking;
- la allocazione di una quota parte della **“riserva integrativa”** alla categoria progettuale per la quale sia stata disposta la sospensione della presentazione delle domande, per un importo pari al 30% della quota originariamente assegnata alla specifica categoria, ai sensi di quanto previsto al precedente paragrafo 1.3.2.

Qualora alla chiusura dello sportello complessivo – fissata al 31 gennaio 2024 come indicato nel successivo paragrafo 3.1 – la quota di dotazione relativa a una o più delle categorie progettuali facesse registrare un non integrale assorbimento, le risorse residue potranno essere assegnate – mediante apposita determinazione dirigenziale – al finanziamento delle eventuali domande di agevolazione presentate, indipendentemente dalla categoria progettuale, ma eccedenti la rispettiva quota di dotazione finanziaria, secondo l’ordine cronologico⁹ di presentazione complessivo delle domande, come previsto dalla procedura telematica (par. 3.1).

Nel caso in cui le dotazioni disponibili, sia originarie che oggetto di eventuali riallocazioni, non consentissero di coprire le richieste di un intero progetto, si potrà valutare caso per caso, anche di concerto con i potenziali beneficiari, se effettuare una riduzione pro quota delle agevolazioni eventualmente spettanti a ciascun beneficiario; o se stabilire la non finanziabilità della proposta.

Nel caso in cui alla chiusura dello sportello e anche a seguito della riallocazione sopra indicata residuassero ulteriori risorse, potrà essere disposta la riapertura dello sportello e a tal fine verrà fissato con determinazione dirigenziale il termine di riapertura e il nuovo termine di chiusura.

1.3.4 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche

⁹ Ai fini dell’ordine cronologico farà fede la domanda presentata dal singolo proponente o dal Capofila di progetto.

"Finpiemonte"), in qualità di Organismo intermedio in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e requisiti id partecipazione

2.1.a Beneficiari

In funzione delle due differenti linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari ammissibili:

- le PMI¹⁰ anche innovative¹¹, con sede operativa/produttiva in Piemonte;
- le startup innovative¹² con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Linea di intervento 2.b), così come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.;
- le GI¹³ con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con PMI. Le sole small-mid caps¹⁴ possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a;
- gli organismi di ricerca¹⁵ (d'ora in poi anche OdR) piemontesi, esclusivamente in collaborazione con le imprese) su entrambe le Linee.

Tali organismi potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili.

Più in generale, per l'opportuno inquadramento del ruolo dell'Odr in termini di partecipazione nella veste di partner istituzionale, si tenga conto dei requisiti previsti dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione¹⁶ per il finanziamento pubblico di attività non economiche degli organismi di ricerca stessi. A tale proposito, in particolare, si definiscono come attività istituzionali le attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprende un'effettiva collaborazione, e l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source.

Con riguardo alla partecipazione dell'Organismo di ricerca in veste di partner si tenga altresì conto della collocazione dello stesso Odr con riferimento alla gestione della Proprietà Intellettuale ed Industriale¹⁷ (IP) scaturita dai progetti realizzati. Poiché, infatti, ciascun partner risulta titolare dei

10 Per la definizione di PMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

11 Per la definizione di PMI Innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

12 Per la definizione di start up innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

13 Per la definizione di GI si veda l'Allegato 2 al Bando.

14 Per la definizione di small mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

15 Per la definizione di Organismo di Ricerca (OdR) si veda l'Allegato 2 al Bando.

16 Paragrafo 2.1. Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01).

17 Si veda la definizione di "Diritti di Proprietà Intellettuale" e Diritti di Proprietà Industriale" all'Allegato 2 al Bando.

Diritti di IP relativi al proprio Background¹⁸ e Sideground¹⁹, gli stessi partner dovranno riconoscersi reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzo dei rispettivi Background nell'ambito delle attività del programma, mentre la titolarità dei Diritti IP sui risultati²⁰ derivanti dalla realizzazione del programma spetterà alla parte che li ha conseguiti o, in caso di risultati conseguiti congiuntamente, spetterà congiuntamente alle parti in pari quota o tenuto conto degli apporti di ciascuna parte all'attività inventiva, laddove si sia concordato per iscritto nel corso dell'attività eventuale modifica delle quote di contitolarità. La regolamentazione di tali aspetti dovrà essere esplicitamente inserita all'interno del contratto (ATS, Contratto di rete, Consorzio...) che dovrà essere sottoscritto dal raggruppamento, ai sensi di quanto disposto dai paragrafi 2.1b (sezione "Collaborazione effettiva") e 3.3 del Bando.

- gli end user²¹ (pubblici²², o privati senza scopo di lucro) piemontesi, solo in forma collaborativa. Tali soggetti potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili;
- le imprese/organismi di ricerca/end user non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte.

Nella tabella seguente si fornisce un riepilogo delle tipologie di beneficiari ammissibili, a seconda della Linea di intervento e annessa categoria progettuale:

		LINEA 1		LINEA 2	
		Categoria progettuale 1.a	Categoria progettuale 1.b	Categoria progettuale 2.a	Categoria progettuale 2.b
Modalità di accesso		possibile partecipazione in forma singola o collaborativa	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in forma singola
Beneficiari ammissibili	Micro-piccole imprese	X	X	X	X

18 Per "Background" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti da una parte prima dell'avvio dell'attività oggetto del progetto di RSI.

19 Per "Sideground" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una parte durante il periodo di efficacia del progetto di RSI ma non in esecuzione dello stesso.

20 Per "Risultato" si intende ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza o informazione conseguita in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto del presente contratto e in ragione di essa.

21 Per End User si intende un soggetto interessato a partecipare allo sviluppo del progetto in quanto potenziale futuro utilizzatore del prodotto/processo/servizio risultante dalle attività di ricerca e sviluppo e innovazione e non in quanto potenziale futuro produttore. In altre parole i risultati del progetto potranno contribuire all'accrescimento della competitività del soggetto *End User* in virtù dei miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia che potranno derivare alle proprie attività e non in virtù della possibilità di industrializzare, produrre e/o commercializzare direttamente il risultato del progetto di ricerca.

Sono ammissibili soggetti End User che svolgano attività in una delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale e il cui ruolo e apporto al progetto sia debitamente motivato nella descrizione dello stesso e positivamente valutato.

22 Nel caso di Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri sono ammissibili anche soggetti privati.

	Medie imprese	X	X	X	X
	GI (comprese le mid caps ²³)	X (solo in collaborazione)	X	X	
	Small-mid caps	X	X	X	
	OdR	X (solo in collaborazione)	X	X	X (solo in collaborazione con PMI e solo con profilo istituzionale)
	Startup innovative	X ¹	X	X	
	End user	X (solo in collaborazione)	X	X	

¹ La start up innovativa potrà partecipare singolarmente sulla Linea 1.a solo qualora la sua dimensione rientri nella categoria di PMI o small-mid cap. Se, invece, risultasse una mid cap o GI allora potrà partecipare solo in collaborazione con PMI.

2.1.b Requisiti di partecipazione

I beneficiari di cui al precedente paragrafo, devono rispettare i seguenti requisiti:

- **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci** (tale requisito può non applicarsi alle categorie di beneficiario end user e OdR): i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno 1 bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione della stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.

Con specifico riferimento alle start up innovative, queste devono risultare già formalmente iscritte nell'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese presso una Camera di Commercio. Qualora la procedura di iscrizione²⁴ risulti ancora in corso, la start up può comunque presentare domanda

²³ Per la definizione di mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

²⁴ In caso di iscrizione alla Sezione Speciale del Registro ancora in corso al momento della presentazione della domanda, la start up deve fornire idonea documentazione comprovante l'avvenuta attivazione della procedura. Nel caso di imprese non residenti sul territorio italiano, l'iscrizione nell'apposita Sezione Speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 può essere dimostrata direttamente alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione. L'effettiva iscrizione sarà in ogni caso verificata pena il decadimento dell'agevolazione.

purché dimostri di aver già attivato la relativa procedura di iscrizione e ne confermi successivamente il buon esito²⁵.

- **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario²⁶ per la sede destinataria dell'attività di ricerca e sviluppo indicata in domanda, che non sia ricompreso nell'elenco di quelli esclusi di cui all'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede.

Sono altresì ammissibili imprese agricole e industrie di trasformazione appartenenti al Settore della produzione primaria dei prodotti agricoli a condizione che la loro partecipazione al progetto contribuisca allo sviluppo di risultati/prodotti di natura industriale, non ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato I del TCE2 oggetto della politica agricola comune²⁷.

Per i soggetti che non risultino iscritti al Registro delle imprese della CCIAA, il controllo verrà svolto sulle informazioni dichiarate all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale e/o da altra documentazione equipollente (ad es. Statuto, Atto costitutivo...).

Il requisito non si applica ai soggetti di natura pubblica.

- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:**

- la sede o l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo²⁸. Risultano escluse le sedi o unità locali collocate in spazi di co-working o simili, fatti salvi i casi in cui il beneficiario possa dimostrare in fase istruttoria, i requisiti di stabilità, rilevanza e continuità delle attività ivi svolte.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a), del Reg. (UE) n. 651/2014, può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data della prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.
- Con riferimento al requisito di cui sopra, si evidenzia che potranno altresì beneficiare delle agevolazioni del presente Bando le attività svolte da soggetti al di fuori del territorio piemontese – in ogni caso situati all'interno dell'Unione Europea – ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021, secondo cui la partecipazione di tali soggetti deve contribuire al

25 La conferma dell'avvenuta iscrizione alla Sezione Speciale del Registro delle imprese costituisce condizione necessaria ai fini della concessione dell'aiuto, salvo il caso di impresa non residente sul territorio italiano (per cui l'iscrizione deve essere dimostrata entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, vedi nota precedente).

26 Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

27 Allegato reperibile al seguente link: https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9e8d52e1-2c70-11e6-b497-01aa75ed71a1.0013.01/DOC_5&format=PDF

28 Per la definizione di unità locale attiva e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando. Finpiemonte verificherà la presenza della sede dichiarata in domanda all'interno della visura camerale scaricata dal Registro delle Imprese della CCIAA, o da documentazione equipollente nei soli casi in cui gli end user non siano iscritti presso tale Registro.

conseguimento degli obiettivi del PR FESR 21/27. Tali soggetti non saranno obbligati ad insediarsi in Piemonte e sono ammissibili nel limite massimo del 15% riferito alla quota di investimento cumulativa, rispetto al costo totale di progetto a condizione che la loro partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili;

- **Impresa non in difficoltà:** non devono essere identificabili come imprese in difficoltà²⁹;
- **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di:
 - a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del d.lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (d.lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; nei casi in cui il beneficiario sia un libero professionista o lavoratore autonomo che non esercita attività d'impresa soggetta alle succitate procedure concorsuali, la revoca avviene qualora il beneficiario sia interessato da una situazione o procedura di sovraindebitamento (l. 3/2012 o d.lgs. 14/2019), salvo che sia consentita la continuazione dell'attività agevolata³⁰;
 - b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.
- **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa.

Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci

²⁹ Per la definizione di impresa in difficoltà si veda l'Allegato 2 al Bando.

³⁰ Affinché l'agevolazione sia mantenuta nei casi di procedura concorsuale con continuazione dell'attività d'impresa, è necessario che sia predisposto il piano finalizzato al risanamento dell'impresa e che siano fornite idonee garanzie sul rispetto del piano stesso e degli obblighi assunti con la concessione dell'agevolazione, anche nell'eventualità di cessione dell'azienda/attività o di ramo della stessa. In particolare, è necessario che il piano di risanamento e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario/destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.

- **Collaborazione effettiva:** i progetti possono essere presentati in forma singola o in raggruppamento. In quest'ultimo caso, in accordo con le previsioni di cui alla disciplina europea, per collaborazione effettiva si intende un progetto congiunto che rispetti le seguenti condizioni:
 - nessuna impresa³¹ può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto;
 - gli eventuali OdR con profilo istituzionale sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto;
 - la partecipazione della componente PMI deve risultare pari almeno al 30% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale calcolato sulla quota ammessa dei partner industriali³² (escludendo quindi la quota riferita agli ODR e/o altri enti non classificabili come impresa).

A tal proposito, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo.

Inoltre, non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie si potrà procedere con il respingimento dell'intera proposta progettuale.

Forme di collaborazione previste: in caso di progetti proposti congiuntamente i raggruppamenti/agggregazioni di soggetti dovranno:

- presentare impegno formale a costituirsi, contestualmente alla presentazione della domanda (si veda quanto riportato al successivo paragrafo 3.1);
- essere costituiti avvalendosi di una delle forme contrattuali di collaborazione giuridicamente riconosciute quali, a titolo di esempio l'Associazione temporanea di scopo (ATS), il Consorzio, il contratto di rete ex art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, o altre forme equivalenti.

Tali forme contrattuali di collaborazione devono essere idonee a configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente rispetto all'articolazione e agli obiettivi del progetto, espressamente finalizzata alla realizzazione dello specifico progetto proposto.

La forma di collaborazione prescelta dovrà disciplinare i ruoli e le responsabilità nella realizzazione del progetto di ciascun soggetto partecipante all'intervento. In particolare, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;

³¹ Ai fini del concetto di impresa si veda anche quanto riportato al requisito successivo sull'indipendenza.

³² Rientrano nella fattispecie anche gli OdR che svolgano attività economica (possibile solo sulla categoria progettuale 2.a) e, se del caso, gli end user privati.

- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
- l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto e della quota di investimento a carico di ciascun partner;
- la definizione degli aspetti riguardanti la proprietà, l'utilizzo e la diffusione dei risultati di ricerca e sviluppo.

In particolare il soggetto capofila deve essere autorizzato a:

- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la forma di collaborazione, gli adempimenti necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
 - coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti;
 - coordinare la gestione dell'investimento e le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner.
- **Indipendenza:** ai fini del soddisfacimento del requisito di ammissibilità dato dalla collaborazione con una PMI, nonché dell'ottenimento della maggiorazione prevista per i progetti realizzati in collaborazione (si veda il successivo par. 2.9), i partner che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti (secondo quanto previsto all'Allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 con riferimento alle imprese autonome e all'art. 2359 c.c.³³), a pena di inammissibilità del beneficiario o della maggiorazione richiesta, con applicazione dei conseguenti provvedimenti.
 - **Numero domande:** ciascun soggetto proponente non può presentare più di 2 domande di agevolazione su ciascuno sportello del presente Bando, sia a titolo di singolo proponente che di partner o capofila, indipendentemente dalla Linea di Intervento o categoria progettuale, fatta eccezione per gli OdR limitatamente alla loro partecipazione con profilo istituzionale.
 - **Capofila:** nel caso di progetti in raggruppamento, potrà assumere il ruolo di Capofila solo un soggetto rientrante nella categoria impresa, indipendentemente dalla dimensione aziendale.
 - **Organismi di Ricerca:** tali soggetti possono partecipare con requisiti diversi ed entro soglie differenti a seconda delle categorie progettuali applicate, ossia:
 - Linea 1: partecipazione in qualità di partner esclusivamente con ruolo istituzionale³⁴, entro il limite massimo del 30% del costo totale ammissibile di progetto;
 - Linea 2: partecipazione in qualità di partner, a sua volta configurabile come a) partner economico³⁵ (e riconduzione alla corrispondente dimensione d'impresa), oppure b) partner

33 Per maggiori dettagli si vedano quanto riportato all'Allegato 2 al Bando, alla voce "Indipendenza".

34 Si ha ruolo istituzionale quando l'OdR svolge attività di natura non economica.

35 L'OdR è considerato partner economico quando partecipa al progetto svolgendo attività di natura economica.

con ruolo istituzionale documentato, entro il limite massimo del 20% del costo totale ammissibile di progetto.

- **End User:** tali soggetti possono partecipare fermo restando che la loro partecipazione non potrà essere prevalente rispetto al costo totale di progetto.

2.2 Aree tematiche

In attuazione di quanto previsto dal PR FESR 2021/2027, i progetti dovranno afferire obbligatoriamente ad una delle tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) e rispettive direzioni di sviluppo, previste dalla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3)³⁶, e rientrare in uno dei sei sistemi prioritari (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute), posizionandosi nelle specifiche traiettorie tecnologiche e nei campi di sviluppo dei Sistemi Prioritari individuati, con riferimento all'Allegato 8 del presente bando con aggiornamento degli ambiti tematici dei Sistemi prioritari stessi, mediante compilazione dell'apposito paragrafo previsto nel Modello di format di progetto/piano di sviluppo, che saranno resi disponibili nella pagina web dedicata, reperibile ai seguenti link:

- <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;
- <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/rsi-innovazione>.

I progetti dovranno altresì concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare, con riguardo alla macroarea strategica MAS 1 "accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità".

2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico

Al fine di favorire il sostegno alla creazione di competenze presso le PMI, che anche nella Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte contraddistingue la sfida chiave per l'innovazione utile ad agganciare la doppia transizione digitale ed ecologica, il cui sviluppo si intende sostenere con il contributo del FESR, le imprese proponenti, in fase di presentazione della domanda, potranno assumere l'impegno ad attivare una o più assunzioni di apprendisti "duali" di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico contestualmente alla realizzazione delle attività previste dai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La disciplina regionale, definita di intesa tra le parti sociali e gli Atenei piemontesi, renderà disponibile i percorsi accademici e di specializzazione di seguito indicati:

- 1 Apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- 2 Apprendistato per il conseguimento della Laurea triennale o del Diploma accademico di I livello (AFAM);

³⁶ Si rimanda al Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027", scaricabile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-01/s3_2021_2027_completa.pdf.

- 3 Apprendistato per il conseguimento della Laurea magistrale o del Diploma accademico di II livello (AFAM);
- 4 Apprendistato per il conseguimento della Master di I o II livello;
- 5 Apprendistato per il conseguimento del Dottorato di ricerca o del Diploma accademico di formazione alla ricerca (AFAM);
- 6 Apprendistato per Attività di ricerca.

Maggiori dettagli sulle tipologie di percorso di alta formazione e ricerca sono reperibili al link:

<https://apprendistato.regione.piemonte.it/altoapprendistato/>.

È possibile attivare anche l'Apprendistato di I livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Maggiori dettagli su questa tipologia di percorso sono reperibili al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/apprendistato/apprendistato-duale-primario-livello>.

L'offerta formativa potrà essere realizzata dagli Atenei, dalle istituzioni formative dell'Alta formazione artistica Musicale e coreutica (AFAM), dagli Istituti Tecnici Superiori o dagli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado operanti in Piemonte. I percorsi formativi in apprendistato sono progettati nel rispetto dei rispettivi ordinamenti e aderiscono alle specifiche necessità, in termini di contenuti professionalizzanti, espressi direttamente dalle imprese.

Gli apprendisti saranno assunti nel rispetto di quanto previsto dal capo V del D. Lgs. 81/2015, in particolare, artt. 43 e 45.

Dal punto di vista amministrativo e finanziario, relativamente al solo costo del servizio formativo (escluso il reddito percepito dal lavoratore che potrà comunque essere imputato al progetto finanziato in misura proporzionale al suo impegno sul progetto di ricerca e sviluppo), tale attività sarà regolata direttamente tra Regione e Ateneo o Istituzione formativa e non costituisce aggravio burocratico per l'impresa.

L'impegno sarà assunto a livello di ATS, compilando apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i partner e presentata dal capofila, fornendo l'indicazione dei partner su cui tale impegno dovrà essere declinato in modo che risultino ben identificati gli obblighi in capo a ciascun mandante.

La tipologia contrattuale dell'apprendistato "duale" beneficia di importanti sgravi fiscali, unitamente alla rimodulazione del salario in relazione all'obbligazione formativa prevista dai percorsi. Inoltre, questa tipologia contrattuale può concorrere ad ulteriori incentivi economici previsti dalla normativa vigente. Le imprese interessate ad attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico definiscono, con l'Istituzione formativa di riferimento, la tipologia di apprendistato da utilizzare e i relativi contenuti formativi e organizzativi. Successivamente, l'Istituzione formativa richiede alla Regione il finanziamento dei servizi formativi.

I costi derivanti da tutte le iniziative di formazione saranno imputati al PR FSE+ e non graveranno pertanto sulla dotazione finanziaria del presente Bando.

Tali eventuali assunzioni, costituiranno elemento di apprezzamento di cui verrà tenuto e dato conto in sede di valutazione iniziale del progetto, come riportato nel successivo paragrafo 3.2.

Tale impegno si intenderà assolto a livello di raggruppamento anche qualora l'assunzione venga attivata da un soggetto diverso ma sempre coinvolto come partner nel progetto; in tal caso la modifica rispetto a quanto indicato in domanda dovrà essere opportunamente comunicata a Finpiemonte.

Laddove le assunzioni previste non venissero attivate entro la data di fine progetto, in sede di verifica finale si procederà alla revoca parziale rispetto alle assunzioni mancate, nei confronti del partner che ha previsto il relativo impegno (in domanda o con successive modifiche), come descritto al paragrafo 5.2.2 del presente Bando.

2.4 Tipologie di investimenti

A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell'ambito della corretta Linea di Intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie progettuali ammissibili. Possono in particolare essere supportate progettualità:

- ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzato;
- in forma singola o collaborativa (e, in tal caso, nell'ambito di partenariati più o meno estesi);
- caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto);
- finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know-how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all'annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purché in una fase configurabile ancora come "intermedia" tra il progetto e la messa in produzione/il lancio sul mercato³⁷.

In particolare il Bando intende supportare le seguenti Linee di Intervento e annesse categorie progettuali:

- La Linea di Intervento 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ("R&D challenges"), sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL, tagli di investimento e forme partecipative, a prescindere dall'effettiva prossimità al mercato e/o dal grado di definizione del piano di valorizzazione dei risultati a valle (ovvero anche in presenza di incognite ancora rilevanti in termini di raggiungimento del mercato).

³⁷ Ovvero comunque preliminare al momento in cui il dispositivo/processo risulta "standardizzato" ed è per la prima volta oggetto di transazione sul mercato o di utilizzo a regime nell'impresa.

In funzione della diversa complessità delle sfide e degli obiettivi alla base della proposta e della maggiore o minore dimensione di investimento ed estensione partenariale, sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- Categoria progettuale 1.a - “**Small-mid challenges**”, all’interno della quale rientrano progetti:
 - presentati da imprese in forma singola o collaborativa e da eventuali organismi di ricerca ed end user (questi ultimi entrambi solo in forma collaborativa) nell’ambito di partenariati numericamente circoscritti, tra 2 e 5 partner³⁸;
 - con un taglio di investimento medio-basso in corrispondenza di sfide od obiettivi/complessità circoscritti, maggiore di € 500.000 nel caso di progettualità in collaborazione, o maggiore di € 300.000 nel caso di progetti presentati in forma singola. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 1.0000.000;**
 - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL³⁹ (3-6) in funzione dello specifico progetto;
 - con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione, coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi.

- Categoria progettuale 1.b - “**Big-challenges strategiche**”, all’interno della quale rientrano progetti:
 - presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell’ambito di partenariati estesi, comunque non superiore a 10 partner;
 - con un taglio di investimento medio-alto in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio, di importo maggiore di € 1.500.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 5.0000.000;**
 - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto;
 - con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione, in corrispondenza delle sfide più ampie e complesse alla base della proposta.

38 La partecipazione di più dipartimenti/centri/laboratori afferenti uno stesso ateneo, sarà ricondotta allo specifico ente di appartenenza e, pertanto, sarà da intendersi riferita ad 1 solo partner, anche in presenza di diverse domande di agevolazione. Tale condizione è da considerarsi valida per tutte le Linee di Intervento e annesse categorie progettuali.

39 Per la definizione di TRL e l’annessa scala di valori, si veda l’Allegato 2 al Bando.

Per la valutazione dei progetti presentati a valere sulla Linea di Intervento 1, categorie progettuali 1.a e 1.b verrà assegnato un peso maggioritario alla qualità tecnico-scientifica e all'effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.

- La Linea di Intervento 2 - *Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”)*, sostiene le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione esclusivamente in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle. Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e documentato presupposto di R&S e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell'ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto, oppure in forma singola.

Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa, sul conseguimento del market fit e sulla valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovi o significativamente migliorati, ovvero sulle attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&D, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione, realizzare un MVP⁴⁰ (Minimum Viable Product), effettuare PoC⁴¹/test con gli utilizzatori finali e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato. La misura supporta in tal senso in via prioritaria le attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability, in particolare di:

- attività di sviluppo sperimentale e dimostrazione ad uno stadio avanzato, atteso l'orientamento della Linea;
- ingegnerizzazione di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, da intendersi come “la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio⁴²;

40 Per Prodotto Minimo Funzionante (MVP) si intende la versione di un prodotto con caratteristiche preliminari per l'utilizzo da parte dei primi clienti, i quali possono fornire feedback per la validazione e lo sviluppo futuro del prodotto stesso.

41 Per Proof of concept (POC) si intende una realizzazione parziale di un determinato progetto o metodo, allo scopo di provarne la fattibilità o dimostrare la fondatezza di alcuni principi o concetti costituenti. Un esempio tipico è quello di un prototipo/dimostratore in scala e non dotato di piena funzionalità.

42 La fase di “industrializzazione” o “engineering” include fra gli altri, attraverso una verifica di tutti gli aspetti tecnici e funzionali, la trasformazione delle specifiche di prodotto definite dai designer e dai progettisti al fine di

- verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;
- valorizzazione economica dell'innovazione, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market⁴³, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

In funzione della partecipazione in forma singola o collaborativa ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle in corrispondenza, sulla Linea 2 risultano ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- Categoria progettuale 2.a - "Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di filiere⁴⁴", all'interno della quale rientrano progetti:
 - caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte, sia di maggior complessità/respiro strategico;
 - con un ammontare dell'investimento superiore a € 500.000 nel caso di raggruppamenti di sole PMI e superiore a € 1.000.000 nel caso di raggruppamenti che coinvolgano Grandi Imprese, in corrispondenza di sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 3.000.000;**
 - presentati, esclusivamente in forma collaborativa, da imprese ed eventuali organismi di ricerca (con riferimento al profilo istituzionale o economico) ed end user, nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi, comunque non superiori a 10 partner;
 - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisita in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione o della tecnologia (es. dimostratore tecnologico, prototipo,

tradurre/rispondere alle caratteristiche, ai vincoli e alle logiche dei processi di produzione su scala industriale. Vi potranno al riguardo rientrare, a titolo esemplificativo, i test di (pre)conformità e le diverse possibili tipologie e fasi di prototipazione (prototipo funzionale, prototipo tecnico, pre-serie, etc.), purché non ancora corrispondenti al dispositivo/processo a regime e non suscettibili di valorizzazione economica.

⁴³ Per "time to market" si intende il periodo di tempo che intercorre tra il momento in cui un prodotto o servizio viene sviluppato e il momento in cui viene messo in vendita sul mercato.

⁴⁴ Per la definizione di filiera si veda l'Allegato 2 del Bando.

software, brevetto che costituisce il presupposto di ricerca qualificata da cui discende il progetto, licenze, commesse a centri di ricerca, pubblicazioni scientifiche, titoli e/o qualifiche idonei a configurare gli output come risultati del “sistema della ricerca”, progetti precedentemente sviluppati nell’ambito di altri programmi di intervento regionali, nazionali o comunitari, etc.) che si intende sviluppare partecipando al presente Bando e alla specifica categoria progettuale;

- con un piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI;
- con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione.

Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

- o Categoria progettuale 2.b - “Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell’innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati” in forma singola, all’interno della quale rientrano progetti:

- con un taglio di investimento a partire da € 300.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 2.000.000;**
- presentati da una singola PMI, con l'eventuale collaborazione degli organismi di ricerca esclusivamente nella veste di profilo istituzionale;
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL documentabile almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l’effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisito, come esplicitato per il medesimo punto, rispetto alla categoria progettuale 2.a;
- con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione.

L’inquadramento dei progetti da parte dei proponenti nell’ambito della Linea 2 deve pertanto essere guidato dalle caratteristiche del progetto industriale/di business a valle:

- la categoria progettuale 2.a è infatti rivolta a supportare la costruzione di nuove filiere/catene del valore/supply chain o il rafforzamento di quelle esistenti, nell’ambito di proposte configuranti a valle un progetto di valorizzazione dei risultati della ricerca che coinvolga tutti i partner del progetto (ad esempio attraverso accordi - di natura strategica, tecnologica, industriale o commerciale - in forma stabile/continuativa su un determinato orizzonte

temporale). Le proposte progettuali dovranno in tal senso già configurare chiaramente il ruolo che ciascun partner rivestirà a valle nell'ambito della filiera/catena del valore individuata;

- la categoria progettuale 2.b è invece rivolta a supportare la realizzazione di un piano individuale di concretizzazione industriale/commerciale dei risultati (es. sviluppo di un nuovo prodotto da parte di un'impresa).

I progetti presentati a valere sulla Linea 2, categorie progettuali 2.a e 2.b, devono quindi discendere da risultati di ricerca già almeno parzialmente acquisiti ed essere articolati nella forma di business plan, secondo lo schema del Piano di sviluppo. La relativa valutazione prevede pertanto l'attribuzione di un peso maggioritario alla effettiva implementabilità dei risultati della ricerca e sviluppo, all'esistenza/difendibilità di un vantaggio competitivo e all'effettiva capacità di raggiungere il mercato configurando una concreta e sostenibile opportunità di business.

2.5 Rispetto del principio DNSH

Con la presente misura la Regione Piemonte, in accordo con quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si propone di dare attuazione al principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH) ai seguenti sei obiettivi ambientali e climatici individuati nella "Tassonomia" di cui al Regolamento UE 2020/852, che rappresenta un sistema di classificazione delle attività sostenibili in attuazione del Green Deal europeo:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Nello specifico, l'art. 17 del Regolamento Tassonomia, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, definisce quale danno significativo agli obiettivi ambientali possa arrecare un'attività che, presenti i seguenti tratti distintivi/qualificanti:

- 1 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 2 in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi/beni;
- 3 in relazione all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4 in relazione all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo

di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

- 5 in relazione alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 6 in relazione alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o se nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

La valutazione dei possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali, risultante dal Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027⁴⁵, ha rilevato la possibile interazione dei progetti di cui alla presente misura con 4 componenti (1. mitigazione dei cambiamenti climatici, 3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, 4. economia circolare, 5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo) rispetto alle quali risulta necessario un idoneo approfondimento in termini di conformità della singola e specifica proposta progettuale. Per le altre due componenti ambientali, invece, non risultano prevedibili effetti diretti o indiretti primari negativi.

In considerazione della specifica natura delle attività oggetto della presente misura (ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione), attesa l'essenza immateriale delle spese prevalenti di progetto tipiche di tali attività con incidenza per lo più indiretta e non significativa sulle componenti ambientali e in accordo con le soluzioni adottate dal programma europeo InvestUE per il 2021-2027 o con strumenti nazionali quali gli Accordi per l'innovazione (decreto ministeriale 31 dicembre 2021), che prevedono un approccio semplificato per i progetti sotto il tetto dei 10.000.000,00 € di spese progettuali, IVA esclusa, in linea con la previsione di tagli progettuali attesi per le 4 linee di intervento al di sotto della soglia sopra indicata e della natura dei beneficiari cui il bando è principalmente rivolto (PMI e start up), è attuato un sistema di verifica ai fini dell'assolvimento dei vincoli di cui al DNSH adeguato al principio di proporzionalità, con riferimento agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

Tale verifica deve informare tutte le fasi di attuazione del presente strumento agevolativo, sia ex ante che ex post.

Fase ex ante:

- In fase di presentazione della domanda, il beneficiario dovrà dichiarare la corrispondenza del progetto alle condizioni discendenti dal rispetto del DNSH, con riguardo al risultato di progetto ed impegnarsi al medesimo rispetto con riguardo alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento.

⁴⁵ Il documento denominato "RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027 REGIONE PIEMONTE" è disponibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra_pr_fesr_piemonte.pdf

Nello specifico, le attività progettuali non dovranno rientrare nell'elenco di attività escluse indicate nell'Allegato 4 al presente bando e dovranno rispettare la relativa normativa ambientale applicabile.

- Inoltre, il proponente unico/capofila dovrà compilare e trasmettere, contestualmente ai documenti obbligatori previsti, anche l'apposita "Dichiarazione DNSH"⁴⁶ che dovrà essere sottoscritta digitalmente, nel caso di progetto congiunto, da parte di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento⁴⁷.
- In particolare, con riferimento ai 4 obiettivi potenzialmente interferenti dovranno essere fornite dal proponente unico/capofila informazioni sintetiche e motivazioni atte a giustificare una compromissione nulla o trascurabile degli stessi. Ad integrazione ed ulteriore supporto, potrà essere fornita documentazione aggiuntiva volta a suffragare il rispetto del criterio in argomento⁴⁸.

In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite in precedenza indicata il proponente unico/capofila di progetto dovrà, altresì, predisporre apposito Piano di monitoraggio dei possibili impatti⁴⁹, con dettaglio degli stessi lungo l'arco temporale di progetto e che delinei le misure di mitigazione atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al DNSH, che dovrà essere oggetto di aggiornamento anche a fine progetto.

Tutta la documentazione giustificativa attestante il rispetto del principio de quo dovrà essere conservata dal beneficiario e dovrà essere resa disponibile in caso di eventuali verifiche.

Fase ex post, con riferimento esclusivo al proponente unico/capofila di progetto:

In fase di rendicontazione finale dovrà essere opportunamente compilata la sezione della relazione tecnica finale relativa al principio DNSH (secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte), che dovrà attestare il rispetto delle 4 componenti ambientali potenzialmente interferenti, con puntuale riferimento alle attività e ai risultati di progetto, agli eventuali scostamenti intervenuti rispetto a quanto dichiarato ex ante ed ai rimedi adottati.

Inoltre, in caso di progetti sopra soglia, dovrà essere presentato il Piano di monitoraggio aggiornato.

La mancata osservanza anche di uno solo degli obiettivi ambientali comporta la revoca totale del contributo assegnato.

2.6 Immunizzazione degli effetti del clima

Con riferimento alla presente misura, gli obblighi d'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021/2027 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, derivanti dal combinato disposto di cui agli artt. 2, punto 42, e 73, lett. J, del Regolamento (UE) 2021/1060, si ritengono assolti in quanto non pertinenti, attesa la natura delle attività di ricerca industriale, sviluppo

⁴⁶ Il modello da utilizzare sarà messo a disposizione sui siti di Regione Piemonte e Finpiemonte.

⁴⁷ Il rispetto del principio DNSH è riferito all'attività economica oggetto di agevolazione, pertanto il focus riguarda il progetto complessivo costituito dalla somma degli apporti dei singoli partner.

⁴⁸ Documentazione integrativa potrà essere, ad esempio, l'adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica certificati (EMAS, ISO 14001, ISO 50001, etc.) valutazioni ambientali, valutazione dei rischi, consulenze.

⁴⁹ Il Piano deve essere fornito in forma libera al fine di monitorare gli impatti del progetto.

sperimentale e innovazione, nonché delle relative spese ammissibili oggetto di agevolazione, non riconducibili alla nozione seppur ampia di “infrastruttura” per la quale è prevista la valutazione di vulnerabilità e dei rischi climatici connessi.

2.7 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell’art. 6 - “Effetto di incentivazione” del Regolamento n. (UE) 651/2014⁵⁰, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell’avvio⁵¹ delle attività di ricerca e sviluppo.

2.8 Costi ammissibili

Con riferimento all’art. 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”⁵² del Reg. 651/2014, applicabile ad entrambe le Linee di Intervento, sono ammissibili i seguenti costi:

A) SPESE DI PERSONALE	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR⁵³.</p> <p>Limitatamente alle categorie progettuali 1.b e 2.a, per i soli soggetti Capofila possono rientrare tra le spese di personale le spese sostenute per attività di management di progetto, nella misura del 5% del totale del proprio budget.</p> <p>Possono inoltre essere ammesse spese relative ai ricercatori in apprendistato di alta formazione e ricerca, fermi restando i vincoli previsti dalla Guida alla rendicontazione.</p>
B) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO	<p>Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell’operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.</p>
C) SPESE PER L’UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE	<p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario, fermo restando la coerenza delle stesse con le attività ammissibili ai sensi dell’art. 25 del Reg. 651/2014.</p>
D) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI	<p>Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili anche le consulenze per servizi di ricerca contrattuale affidati ad OdR. Inoltre, indipendentemente</p>

⁵⁰ Per la definizione di effetto di incentivazione si veda l’Allegato 2 del Bando.

⁵¹ Per la definizione di “avvio dei lavori” si veda l’Allegato 2 del Bando.

⁵² Il presente bando intende in particolare supportare le attività di cui alla lettera b) ricerca industriale e c) sviluppo sperimentale dell’articolo 25.

⁵³ Determinazione Dirigenziale n. 204 del 16/05/2023 “PR FESR 2021/2027 - Opzioni di semplificazione dei costi (OSC)- Approvazione tabelle standard costi unitari rivalutati delle spese di personale e individuazione modalità determinazione dei costi indiretti nell’ambito dell’Azione I.1.i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”.

	<p>dal fornitore individuato, i servizi devono essere utilizzati esclusivamente <u>ai fini dell'attività di ricerca</u>⁵⁴.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 50% delle spese di personale ammesse per il singolo beneficiario.</p> <p>Inoltre, con specifico riferimento agli ODR (ai sensi del par. 2.2 della "Disciplina RSI" – Comunicazione della Commissione 7388 del 19/10/2022), quando la realizzazione di progetti di ricerca è loro affidata per conto di un'impresa, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'Organismo di Ricerca, quest'ultimo fornirà il servizio al prezzo di mercato oppure, in assenza di prezzo di mercato, a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole.</p> <p><u>Gli end user NON potranno presentare spese afferenti questa voce di costo.</u></p>
E) SPESE PER MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI	<p>Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili le sole spese direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario.</p>
F) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera A), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.</p>
G) SPESE PER COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI	<p>Nell'ambito dei progetti, sono consentite spese di comunicazione e disseminazione che rispondono esclusivamente ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sul progetto, volta a favorire la cross fertilization del tessuto tecnologico nel suo insieme oltre che il conseguimento degli obiettivi del progetto stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente alla compagine di ricerca. Non sono ammissibili le finalità "esterne", destinate alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 3% delle spese ammesse per il singolo beneficiario.</p>
H) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI	<p>Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria.</p>

Con riferimento all'art. 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi:

I) SPESE PER DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE	<p>Sono considerati ammissibili i "costi per l'ottenimento di brevetti e altri attivi immateriali"⁵⁵, il cui rilascio avvenga da un soggetto all'interno dell'Unione Europea.</p>
L) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI	<p>Tali voci sono ammissibili limitatamente ai:</p>

54 Pertanto non saranno considerate ammissibili spese di consulenza, la cui attività sia meramente legata ad attività di sistema (ad es. costruzioni partnership, attività di rendicontazione, attività di gestione burocratica della domanda di agevolazione...).

55 Per maggiori dettagli sugli attivi immateriali, si veda l'Allegato 2 al Bando.

SERVIZI	<p>- Servizi di consulenza in materia di innovazione, ovvero costi di consulenza, in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia e di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e soluzioni digitali).</p> <p>- Servizi di sostegno all'innovazione, ovvero costi per la fornitura di locali ad uso ufficio⁵⁶, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).</p>
----------------	--

Con riferimento all'art. 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione"⁵⁷ del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi:

M) SPESE DI PERSONALE	Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR. Non saranno ammissibili spese di management.
N) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO	Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.
O) SPESE PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE	Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria, fermo restando la coerenza delle stesse rispetto alle attività ammissibili sull'art. 29 del Reg. 651/2014.
P) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI	Tali voci sono ammissibili limitatamente ai costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.
Q) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO	Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera M), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.

⁵⁶ Rimangono esclusi i costi per la fornitura di locali ad uso co-working, secondo quanto indicato al punto 2.1.b.

⁵⁷ Per la definizione di Innovazione dei processi e dell'organizzazione, si veda l'Allegato 2 del Bando.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa e alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte nelle pagine dedicate alla misura.

Inoltre, indipendentemente dalla categoria progettuale e a quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione dei costi, non sono ammissibili spese per:

- 1 interventi la cui realizzazione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- 2 consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- 3 spese di manutenzione ordinaria;
- 4 acquisto di beni usati;
- 5 servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori.

2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto**, con intensità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta sulle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e in base ai diversi articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti:

- 1 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA' BASE	MAGGIORAZIONE DIMENSIONE	MAGGIORAZIONE COLLABORAZIONE	ESL MAX
Micro-piccole imprese	25%	20%	15%	60%
Medie imprese	25%	10%	15%	50%
GI (comprese le mid caps) *partecipazione solo in forma collaborativa	25%		15%	40%
Small-mid caps *partecipazione in forma singola o collaborativa	25%		15%	40%
OdR *partecipazione solo in collaborazione con imprese	60%			60%
Startup innovative	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			
End user (imprese, ASL, associazioni, etc.)	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			

2 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 28 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%

*Startup innovative ed end user saranno ammissibili ai sensi dell'art. 28 purché la dimensione d'impresa loro riconosciuta in sede di istruttoria rientri nella categoria di PMI.

3 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%
GI**	15%

*Alle startup innovative e agli end sarà riconosciuta l'intensità di aiuto corrispondente alla dimensione d'impresa accertata in sede di istruttoria. Qualora riconducibili alla categoria di GI, queste ultime dovranno rispettare il requisito della collaborazione (vedi nota successiva).

**Le GI (ivi incluse le small-mid caps e le mid-caps) risultano ammissibili solo sulla categoria 2.a e solo in collaborazione. Il requisito della collaborazione sull'art. 29 risulta rispettato se le PMI sostengono almeno il 30% del totale dei costi sul progetto.

Inoltre, la somma delle agevolazioni richieste ai sensi dei sopra citati articoli, non potrà comunque superare i limiti massimi previsti dalla seguente tabella:

CATEGORIA PROGETTUALE	IMPORTO MASSIMO CONTRIBUTO*
1.a Small-mid challenges	1.000.000
1.b Big challenges	5.000.000
2.a P&M Challenges in collaborazione	3.000.000
2.b P&M Challenges in forma singola	2.000.000

* L'importo massimo del contributo si riferisce all'intero progetto.

Qualora l'ammontare dei contributi spettanti fosse superiore ai massimali riportati nella precedente tabella, gli aiuti saranno rideterminati pro quota fra tutti i partner di progetto e, qualora il progetto appartenga alla Linea di Intervento 2, anche pro quota tra gli aiuti spettanti sui differenti articoli.

2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto dell'agevolazione del presente Bando, nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., artt.25), 28) e 29) dalla Commissione Europea, devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a) non è possibile cumulare l'agevolazione concessa sul presente bando con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione oppure sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di erogazione di contributi. È possibile, invece, purché dette agevolazioni siano concesse per costi ammissibili diversi da quelli cofinanziati dal presente Bando e sempre nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento (divieto del cumulo di Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal Bando, ossia del doppio finanziamento);
- b) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione a valere su fonti di finanziamento nazionali, non costituenti aiuti di Stato, anche in relazione agli stessi costi ammissibili, con riferimento, a titolo esemplificativo, a qualsiasi altra agevolazione pubblica di natura fiscale, alle detrazioni statali e all'accesso al fondo centrale di garanzia (MCC), evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- c) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli artt. 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno 21/09/2023 e fino alle ore 12 del giorno 31/01/2024 (salvo chiusura anticipata dello sportello relativamente alle specifiche categorie progettuali a fronte di esaurimento delle risorse disponibili), tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁵⁸ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo⁵⁹ da parte del legale rappresentante⁶⁰ del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in

⁵⁸Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

⁵⁹Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

⁶⁰Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande, entro lo stesso termine del 31/01/2024.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- A Nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa⁶¹ dal delegante;
- B Format di progetto/Piano di sviluppo⁶² da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento;
- C Piano economico-finanziario del progetto da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento;
- D solo nel caso di progetto in raggruppamento, impegno alla costituzione di un accordo, secondo la forma contrattuale concordata tra i partner, di cui al precedente par. 2.1b (sezione "Collaborazione Effettiva");
- E Dichiarazione DNSH da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento, firmato digitalmente da tutti i partner;
- F In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite di € 10.000.000,00, oltre IVA, Piano di monitoraggio dei possibili impatti ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui al principio DNSH, da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento;
- G Documentazione per la verifica della natura di OdR, tra cui Atto costitutivo, Statuto, documenti a dimostrazione di una contabilità separata tra attività istituzionali ed economiche e/o altra documentazione equipollente, al fine di accertare il rispetto dei requisiti di OdR di cui all'Allegato 2 del Bando⁶³;
- H Nel caso di OdR diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca ed End user privati non iscritti in CCIAA, copia della documentazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale, contenente l'indicazione dell'attività primaria/prevalente del soggetto e il corrispondente codice ATECO;
- I Nel caso di end user privati ed OdR diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca non iscritti in CCIAA, copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati, o dell'unico presente in caso di soggetti neocostituiti;
- J Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, con società di persone, o con altre imprese che non hanno l'obbligo di redigere il bilancio, il soggetto richiedente dovrà fornire la documentazione necessaria (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società, al fine di consentire le verifiche sulla dimensione d'impresa;
- K Nel caso in cui il soggetto richiedente sia una fiduciaria, o risultino società fiduciarie tra i suoi soci, adeguata documentazione dalle quale si abbia evidenza di tutti i fiduciari;

61 Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

62 Il format di progetto è relativo alle categorie progettuali 1.a e 1.b; il piano di sviluppo è relativo alle categorie progettuali 2.a e 2.b.

63 La documentazione deve essere prodotta anche dagli atenei, sia pubblici che privati, e dai centri di ricerca. Nel caso in cui il soggetto presentasse più domande sul presente Bando, è comunque possibile per il beneficiario produrre la documentazione unitamente alla prima domanda di agevolazione e rimandare all'acronimo del progetto nel quale è presente per le domande successive.

- L Nel caso di start up innovative non ancora iscritte alla Sezione Speciale del Registro delle imprese, copia della documentazione attestante l'avvio della procedura di registrazione, in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione;
- M Copia dei preventivi afferenti le spese di consulenze, anche nel caso in cui i fornitori siano OdR, ai fini delle verifiche sull'assenza di cointeressenza ai sensi di quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione, nonché dell'avvio dei lavori⁶⁴, ai sensi di quanto disposto dal par. 2.7 (Effetto di incentivazione);
- N Nel caso di soggetti richiedenti esterni al territorio nazionale, dovrà essere fornita la documentazione necessaria ed equipollente al fine di consentire tutte le verifiche di cui al par. 2.1.b del Bando;
- O Per l'assegnazione della premialità, in termini di punteggio di valutazione, come esplicitato al successivo paragrafo 3.2, risulta necessario allegare alla domanda di agevolazione anche la documentazione attestante il possesso del requisito o la relativa dichiarazione di impegno;
- P In caso di presenza di elementi utili ai fini di apprezzamento in sede di valutazione, come esplicitato al successivo paragrafo 3.2, risulta necessario allegare alla domanda di agevolazione anche la documentazione che ne comprovi il possesso;
- Q Sempre ai fini di apprezzamento, con riferimento alle assunzioni in alto apprendistato e al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto (di cui al par. 2.3), apposita dichiarazione scaricabile dal sito di Regione Piemonte e Finpiemonte, trasmessa dal proponente unico/Capofila e, in caso di raggruppamento, sottoscritta da tutti i partner.

I modelli di cui alle lettere **B, C, E, Q** saranno resi disponibili sul sito di Regione Piemonte e Finpiemonte.

I documenti di cui alle lettere **A, B, C, D, E, F, H, K**⁶⁵ sono obbligatori a pena di irricevibilità della domanda e, nel caso di progetti in raggruppamento, decadenza dell'intero progetto; i documenti di cui alle lettere **G, I, J, L, M, O, P, Q**, se non presenti, possono invece essere oggetto di integrazione in sede di istruttoria.

Con specifico riferimento alla lettera **N**, i documenti sono da intendersi obbligatori, oppure oggetto di integrazione, secondo le stesse disposizioni fornite per i documenti equipollenti di cui alle altre lettere dell'elenco sopra riportato.

Il limite massimo consentito per ciascuno documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile⁶⁶, l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica, inserendo nell'oggetto l'Acronimo del progetto cui si riferiscono.

In tal caso, ai fini della ricevibilità della singola domanda, tutta la documentazione del soggetto richiedente dovrà risultare trasmessa a Finpiemonte nella stessa giornata. Inoltre, nel caso di progetti in raggruppamento, fermo restando il precedente vincolo sulle singole domande, dovranno risultare presenti

⁶⁴ Per la definizione di avvio dei lavori si veda l'Allegato 2 al Bando. Si fa in ogni caso presente che l'eventuale presenza di preventivi dai quali risulti un avvio dei lavori in data antecedente la presentazione della domanda, comporterà l'inammissibilità della domanda e, in caso di raggruppamento, dell'intero progetto.

⁶⁵ Resta inteso che, qualora in sede di verifica sul dimensionamento risultassero società fiduciarie tra i soci delle imprese collegate ed associate al soggetto richiedente l'agevolazione, gli stessi potranno invece essere integrati.

⁶⁶ A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

le domande e annessa documentazione di tutti i partner, entro il termine del 31/01/2024, o entro il termine eventualmente indicato in caso di chiusura anticipata di una specifica categoria progettuale.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo⁶⁷.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;

che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intero progetto accomunato da uno stesso acronimo decadrà.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'art. 5 punto 3 del D. Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico del singolo proponente o del Capofila in caso di progetto in raggruppamento, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (par. 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, in data 07/12/2022 per l'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione".

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

- **AMMISSIBILITA' FORMALE**

⁶⁷ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

- A Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto di tempi);
- B Completezza della domanda di finanziamento;
- C Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.

- **AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE**

- A Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- B Conformità della proposta progettuale ai requisiti oggettivi previsti dal bando;
- C Compatibilità con la normativa regionale, nazionale o unionale e con gli indicatori del PR FESR;
- D Inquadramento della proposta nell'ambito della S3 regionale;
- E Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Reg. (UE) 2021/1060;
- F Rispetto del principio DNSH;
- G Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
- H Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

- **VALUTAZIONE**

- A Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
 - 1 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
 - 2 Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI.
- B Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando (o della linea di intervento, ove applicabile) e con la S3 regionale;
- C Innovatività/validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi;
- D Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabile) presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati stessi;
- E Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività...);
- F Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto.

- Premialità

Sono, altresì, previste le seguenti premialità il cui possesso comporta una attribuzione di punteggio aggiuntivo, come indicato nell'Allegato 5, anche utile al raggiungimento della soglia minima di punteggio complessiva:

- A Primo accesso alle misure regionali a supporto delle attività di RSI, con riferimento alla Programmazione FESR 2014-2020;
- B Partenariato costituito in forma di Rete di impresa (non applicabile per la Categoria progettuale 2.b);
- C Presenza di persone di sesso femminile nell'ambito dei programmi assunzionali o di re skilling/ up skilling specificatamente inerenti il progetto finanziato (a titolo esemplificativo, rientrano in

tale criterio le assunzioni di persone di sesso femminile in apprendistato in alta formazione e ricerca);

D Possesso certificazione di sostenibilità o rating ESG.

- Elementi di apprezzamento

Inoltre, sempre in sede di valutazione, costituiscono elementi di apprezzamento i seguenti punti:

A In accordo con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, richiamati anche dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060, ed in linea con la Strategia di sviluppo sostenibile del Piemonte e con la specifica Componente Trasversale dell'innovazione (CTI) sull'«impatto sociale e territoriale» con focus su salute, qualità della vita e benessere della popolazione, il sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante:

- 1 presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità;
- 2 coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto;

B Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca, come puntualmente descritto al paragrafo 2.3.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, salvo sugli aspetti che richiedono una verifica tecnica da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, con l'eventuale supporto di un esperto esterno sui temi ambientali, mentre per la valutazione si avvale del Comitato Tecnico stesso.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi dell'innovazione; il comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Le domande e i progetti che abbiano superato positivamente l'ammissibilità formale e sostanziale, previa condivisione con il Comitato in merito alle risultanze ottenute e presa d'atto delle stesse, sono sottoposte alla fase di valutazione, condotta secondo quanto previsto dall'Allegato 7 – Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria e dall'Allegato 5 – Griglia di valutazione del presente Bando.

In particolare, per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire:

- il preliminare superamento del criterio sulla capacità economico-finanziaria per tutti i partner;
- un punteggio minimo di sufficienza per ciascun criterio;
- un punteggio complessivo almeno pari a 60/108.

Qualora anche un solo partner non superi i parametri di cui all'Allegato 7, il progetto non proseguirà nella fase di valutazione, con decadenza dello stesso e rigetto per tutti i partner.

Per ciascun progetto che possa accedere alla fase di valutazione di cui all'Allegato 5 del Bando, il Comitato si avvale del parere di uno o più referee esterni indipendenti a supporto delle relative valutazioni. Tali referee esterni sono individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO.

Conclusa la fase di valutazione Finpiemonte comunica al Comitato gli esiti restituiti dai referee esterni affinché quest'ultimo possa prenderne atto ed esprimere l'esito definitivo sulla valutazione del progetto.

Il Comitato potrà, quando necessario, richiedere integrazioni e/o negoziare riconfigurazioni di attività di progetto o profili di partecipazione dei soggetti coinvolti e comunque, per entrambi gli aspetti sopra detti, tali interventi potranno essere di portata limitata.

Per tutte le fasi di ammissibilità (formale e sostanziale) e di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, anche solo per un partner nel caso di progetti in collaborazione, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al beneficiario e/o a tutti i partner del raggruppamento. Sia il singolo proponente che il raggruppamento, per il tramite del Capofila, potranno presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto.

Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di Valutazione e, ove necessario, dei referee esterni indipendenti, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

In caso di esito positivo di tutte le fasi istruttorie, sia del singolo proponente o dell'intero raggruppamento, che del progetto, Finpiemonte comunica l'esito ai beneficiari, chiedendo gli eventuali documenti che questi ultimi devono trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2 per l'intero progetto, Finpiemonte S.p.A.:

- a accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- b accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della giurisprudenza Deggendorf. A tal proposito, la **Clausola Deggendorf**⁶⁸ impone che i soggetti richiedenti non risultino destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, ancorché destinatari di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, i soggetti richiedenti abbiano provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato; le decisioni a cui fare

68 Riferimento normativo: art.1 comma 4 lettera a) del Reg. (UE) n. 651/2014.

riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf)⁶⁹

- c accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte o a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- d verifica che la sede destinataria dell'attività di RSI sia attiva e produttiva sul territorio piemontese e possieda un codice ATECO primario (o se del caso prevalente) tra quelli non ricompresi nell'Allegato 4 al Bando, qualora suddetti requisiti non fossero stati presenti e verificati in fase di ammissibilità della domanda;
- e verifica che la start up innovativa sia iscritta all'apposita Sezione Speciale del Registro Impreso presso la Camera di Commercio, qualora suddetto requisito non fosse stato presente e verificato in sede di ammissibilità della domanda;
- f verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- g in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- h verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario, ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 2 e annessi sottoparagrafi.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco per tutti i partner di progetto, nel caso di proposte in collaborazione, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui uno o più partner di progetto non soddisfino il requisito di cui alla lettera d. del precedente elenco, Finpiemonte emette i rispettivi provvedimenti di concessione nei confronti di ciascun partner, subordinando l'erogazione dell'aiuto all'avvenuto soddisfacimento del requisito stesso, secondo quanto disposto dal par. 2.1.b.

Finpiemonte emetterà i rispettivi provvedimenti di concessione nei confronti di ciascun partner, anche qualora il raggruppamento abbia indicato di voler procedere all'assunzione di apprendisti, così come definiti dal par. 2.3 del Bando, pur in assenza della già avvenuta assunzione.

Nei casi in cui le verifiche di cui al precedente elenco abbiano esito negativo, anche per uno solo dei partner di progetto in caso di proposta in collaborazione, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione ai proponenti della domanda di agevolazione. Questi ultimi potranno per una sola volta – entro il termine

69 L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito: <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/> e nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli aiuti di Stato disponibile al sito: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaDeggendorf.jspx>.

fissato dalla comunicazione di esito di rigetto - presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- concedere l'agevolazione, qualora le osservazioni e controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, ciascun beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi articoli.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

1) per gli interventi della linea 1.a:

- una rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 50% dei costi ammessi, oppure, obbligatoriamente **entro il 30/06/2025** per le spese sostenute entro il 31/05/2025, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto⁷⁰.

2) per gli interventi delle linee 1.b e 2.a:

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una quarta rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 25 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese

⁷⁰ Per la definizione di "Conclusione del progetto" si veda l'Allegato 2 al Bando.

sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

È in ogni caso obbligatorio presentare entro il **30/06/2025** almeno una rendicontazione delle spese sostenute.

3) per gli interventi della linea 2.b:

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando alle spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

È in ogni caso obbligatorio presentare entro il **30/06/2025** almeno una rendicontazione delle spese sostenute.

Per tutte le tipologie di intervento, nel caso in cui non venisse presentata almeno una rendicontazione entro il **30/06/2025**, si procederà con la **revoca parziale del 5% del contributo concesso**, così come specificato al par. 5.2.2.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" di cui all'Allegato 6 del presente Bando.

Si ricorda che le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda⁷¹.

Inoltre alla dichiarazione di spesa dovrà essere allegata:

⁷¹ Gli OdR pubblici e privati e gli end user pubblici dovranno richiedere il CUP autonomamente, secondo le modalità che saranno fornite da Finpiemonte.

- per la linea 1.a, solo per la rendicontazione finale, la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento;
- per le linee 1.b e 2.a, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del Capofila;
- per la linea 2.b, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.

Le relazioni tecniche dovranno essere predisposte secondo i modelli che verranno resi disponibili sul sito di Finpiemonte e dovranno contenere la sezione relativa la DNSH.

In caso di progetti sopra soglia, in sede di rendicontazione finale, occorre anche allegare il Piano di monitoraggio aggiornato, così come specificato al par. 2.5.

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27”.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l’avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

Si precisa che il mantenimento degli eventuali massimali previsti per le tipologie di spesa, indicati al par. 2.8 e il rispetto delle soglie minime di progetto, indicate al par. 2.4, saranno verificate a conclusione del progetto.

Le relazioni tecniche verranno esaminate dal referee esterno incaricato che potrà chiedere, per il tramite di Finpiemonte, chiarimenti o integrazioni al fine di esprimere il proprio esito tecnico- scientifico. In caso di esito negativo si procederà all’avvio di revoca totale così come specificato al par. 5.2.1.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a tranche in base alle modalità di rendicontazione adottate e previste nel precedente paragrafo 3.4. L’importo del contributo da erogare verrà calcolato applicando l’intensità dell’agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all’importo rendicontato considerato ammissibile da

Finpiemonte, fino ad un massimo del 90% del contributo concesso o, in caso di importo ammissibile finale inferiore a quanto ammesso in domanda, fino ad un massimo del 90% del nuovo contributo spettante.

L'erogazione a saldo, calcolato in base all'importo totale rendicontato considerato ammissibile e nel rispetto del mantenimento dei requisiti previsti al par. 2.1.b del bando, sarà disposta a seguito della positiva verifica tecnico-scientifica della relazione tecnica finale da parte del referee esterno incaricato. In caso di progetti svolti in partenariato l'erogazione della quota di contributo spettante a saldo avverrà solo a completa conclusione dell'intervento da parte di tutti i partner.

I beneficiari potranno tuttavia optare per la seguente modalità alternativa:

- richiedere un'anticipazione fino al 30% del contributo concesso, presentando, entro 90 giorni dalla data di concessione, formale richiesta secondo il modello presente sul sito di Finpiemonte. Per le imprese e gli OdR privati la richiesta dovrà essere accompagnata da una fideiussione o polizza assicurativa⁷² irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di 24 mesi per le linee 1.a e 2.b e di 30 mesi per le linee 1.b e 2.a con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino allo svincolo della garanzia da parte di Finpiemonte;
- presentare le rendicontazioni secondo le modalità previste al par. 3.4 e ricevere le successive erogazioni intermedie il cui importo sarà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte. Tali erogazioni non potranno superare, tenuto conto dell'anticipazione già erogata, il 90% del contributo totale concesso. L'erogazione del saldo avverrà secondo le modalità descritte nel precedente capoverso e contestualmente all'erogazione verrà svincolata la fideiussione/polizza assicurativa.

Per i beneficiari che in domanda si erano impegnati ad attivare la sede/unità locale sul territorio piemontese, prima della prima erogazione verrà verificato il rispetto di tale impegno.

Prima di ogni erogazione verranno effettuate le verifiche sulla regolarità contributiva e sul rispetto della normativa Deggendorf. In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

⁷² La fideiussione o la polizza assicurativa saranno ritenute ammissibili a condizione che siano rilasciate dalle banche, dalle imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie o da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione del progetto, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate, ove necessario previo eventuale parere del Comitato e/o del referee esterno.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it. Nel caso di progetti in collaborazione, la richiesta dovrà pervenire per il tramite del Capofila a nome dell'intero raggruppamento e sarà valida per tutti i partner.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si procederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al paragrafo 5.2.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale venga accertato che siano state apportate variazioni di tempistiche o modalità di svolgimento dell'intervento non precedentemente autorizzate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni, avvalendosi ove necessario anche del referee esterno, al fine di verificare che il progetto sia stato comunque realizzato nel rispetto di quanto sopra disciplinato. In caso contrario verrà adottato il provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa ed eventualmente già erogata.

3.7.1 Proroghe

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto⁷³, comunicata all'impresa con l'atto di concessione.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

I singoli beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso;
- non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- siano presentate prima della data di fine progetto del progetto.

Potranno essere presentate al massimo 3 richieste di variazione nel corso della durata progettuale.

⁷³ Per la data di fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando.

In caso di variazioni non comunicate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, avvalendosi anche del referee tecnico incaricato della valutazione tecnica finale. Nel caso in cui tali variazioni non fossero compatibili con le disposizioni del bando si procederà con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse ed eventualmente già erogate.

In fase di esame della rendicontazione finale di spesa, saranno ammessi d'ufficio scostamenti tra voci di spesa nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale della spesa originariamente ammessa, purché nei limiti previsti dal Bando in termini di investimenti complessivi della proposta e di soglie per i costi ammissibili.

3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa e per il contributo massimo assegnabile per ciascuna categoria progettuale, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

In caso di fuoriuscita di uno o più partner dal progetto, al fine di permettere la conclusione del progetto secondo quanto previsto in domanda, potranno essere valutati di volta in volta da Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato e/o dal referee esterno):

- proposte di riallocazione di attività progettuali a favore dei partner del raggruppamento, laddove se ne ravvisino le condizioni, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 2 e sottoparagrafi, ove applicabili, del Bando;
- subentri da parte di altri beneficiari purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente richiedente e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea. Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi e i requisiti previsti dal Bando.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 14/09/2023 e fino al 31/01/2024 fatte salve eventuali sospensioni su specifiche categorie (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della proposta progettuale e delle singole domande e comunicazione dell'esito	Finpiemonte/Valutatore ambientale/Comitato di Valutazione/Referee esterno	Entro 120 giorni dalla presentazione della domanda del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Soggetto richiedente e/o Capofila (se progetti in raggruppamento)	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Finpiemonte	Entro 20 giorni dal superamento di tutti i controlli di cui al par. 3.3 del bando per tutti i partner di progetto
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario/Raggruppamento (se in collaborazione)	Entro la data indicata nella lettera di concessione (fatto salvo quanto previsto in caso di proroghe)
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Soggetto richiedente/Capofila (se progetto in collaborazione)	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Prima rendicontazione delle spese	Soggetto richiedente	Entro il 30/06/2025, secondo le modalità indicate al par. 3.4
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a Costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte⁷⁴ - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione del contributo. Tale requisito dovrà essere confermato mediante l'iscrizione alla Camera di Commercio di competenza;
- b presentare almeno una rendicontazione entro il 30/06/2025, secondo le modalità previste al par. 3.4;
- c realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- d destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- e concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- f comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- g mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale⁷⁵.

⁷⁴ Tale obbligo non si applica ai beneficiari al di fuori del territorio piemontese ammessi ad agevolazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021.

⁷⁵ Si veda nota 73.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a Ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, inserire in tutte le fatture o nella documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato alle imprese e agli end user privati in fase di istruttoria della domanda, o richiesto dagli OdR pubblici e privati e dagli end user pubblici secondo le indicazioni fornite da Finpiemonte;
- b ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
- non cessare o trasferire l'attività produttiva oggetto di agevolazione presso un'altra sede o unità locale al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
 - non effettuare il cambio di proprietà della struttura oggetto dell'intervento agevolato, che procuri un vantaggio indebito all'impresa beneficiaria;
 - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- c non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario o trasferire fuori dal territorio della Regione Piemonte i beni oggetto dell'agevolazione **prima che siano trascorsi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo**, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti mantenendo a disposizione la documentazione che attesti la necessità di sostituzione del bene;
- d garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- e adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- f nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- g rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- h assolvere agli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della L. 124 del 4/08/2017. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante

pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;

- i procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del Bando per i successivi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione. La mancata collaborazione effettiva comporterà revoca totale solo per quei beneficiari e quelle categorie progettuali per cui la collaborazione è obbligatoria.
- b venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale dei requisiti dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al par. 3.2 del bando, con conseguente diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima prevista per ottenere l'agevolazione;
- c il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- d le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- e a seguito della verifica della rendicontazione finale venga accertato un importo di spesa ammissibile inferiore alle soglie minime previste al par. 2.4 del bando;
- f dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera incompleta e/o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- g non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1 del Bando (ad eccezione di quanto previsto al punto b) del par. 5.1.1. ai punti a), e) e h) del par. 5.1.2), dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- h il beneficiario non rispetti quanto previsto al paragrafo 2.7 in merito all'effetto di incentivazione;
- i non venga dimostrato in sede di rendicontazione finale, tramite la relazione tecnica, il rispetto di tutti i requisiti relativi al DNSH;
- j il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto e nei successivi 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o in una delle fattispecie previste al par. 2.1b;

- k il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- l ai sensi della L. n. 96 del 2018, il beneficiario, entro 5 anni dalla conclusione degli interventi finanziati, delocalizzi la sede dell'intervento fuori dall'Italia o da altro stato membro dell'UE. Al verificarsi di tale fattispecie, verranno anche applicate le sanzioni previste dalla suddetta legge;
- m il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a non venga presentata almeno una rendicontazione entro il 30/06/2025, così come indicato al punto b) del par. 5.1.1. In assenza di tale rendicontazione verrà adottata una revoca parziale del 5% del contributo concesso;
- b a seguito di variazioni di progetto in itinere o dai controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa l'assenza del CUP nelle fatture e nella documentazione di spesa equivalente come da obbligo previsto al punto a del par. 5.1.1;
- c non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 punto e) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità;
- d venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale dei requisiti dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al par. 3.2 del Bando, ma il punteggio attribuito in fase di valutazione iniziale non scenda sotto la soglia minima prevista. In tal caso si procederà con le seguenti revoche "forfettarie" nei confronti del soggetto inadempiente:
 - per il mancato rispetto dell'impegno di attivazione dei programmi assunzionali o di re skilling/ up skilling di persone di sesso femminile sarà adottata una revoca parziale pari al 2% del contributo concesso;
 - per il mancato possesso effettivo della certificazione di sostenibilità o rating ESG sarà adottata una revoca parziale pari al 2% del contributo concesso;
- e non vengano rispettati gli impegni dichiarati ai fini dell'apprezzamento previsti al par. 3.2. In tal caso si procederà con le seguenti revoche "forfettarie" nei confronti del soggetto inadempiente:

- per l'impegno di assunzione con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca sarà adottata una revoca parziale pari all'1% del contributo concesso;
- per l'impegno al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, con riferimento alla prevenzione delle discriminazioni fondate sulle disabilità sarà adottata una revoca parziale pari all'1% del contributo concesso.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di **revoca totale o parziale** dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02⁷⁶ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione⁷⁷ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa previsti agli artt. 5-6 del D.L. n. 87/2018 convertito, con modificazioni, in L. 96/2018, l'importo del beneficio da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

⁷⁶ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

⁷⁷ Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza indicati al paragrafo 5.1.2 lett. h) del presente Bando - prescritti dall'art. 1, commi 125-128 della L. 124 del 4/8/2017 (come da ultimo modificata dall'art. 35 D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 e salve successive modifiche e integrazioni) - si applica la sanzione prevista al comma 125-ter dell'art. 1 L. 124/2017.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (cfr. lettera. l) del paragrafo 5.2), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, c. 1 D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 c. 1 legge 9 agosto 2018, n. 96).

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al paragrafo 5.2.3 del Bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale⁷⁸, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla

⁷⁸ D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l’accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall’Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l’attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- 4) per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l’emblema dell’Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell’Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060⁷⁹.

Ai sensi dell’art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l’assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al paragrafo 5.2.2 del Bando

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

⁷⁹ <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell’Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell’Area “Controlli” per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell’imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.